

A Napoli una delegazione del cluster dell'aerospazio della città di Amburgo.

Bernhard Proksch, Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e del Lavoro della città di Amburgo, il 31 ottobre scorso, a Palazzo Santa Lucia, ha siglato per il suo governo il protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Città Stato di Amburgo: "L'obiettivo della missione in Campania è di verificare opportunità di cooperazioni in aeronautica e logistica e definire politiche comuni di formazione di risorse umane giovanili qualificate."

Eckard Lieb Presidente della RSU di Lufhansa e di Lufthansa Technik ed esponente del sindacato VER.DI - (Sindacato Unitario dei Servizi) - "La mia società programma investimenti di lungo tempo e il mercato delle manutenzioni in questo momento soffre di un eccesso di offerta quindi l'interesse di tutte le imprese del settore è espandere il mercato in nuove aree, e il Mediterraneo è certamente un'area strategica ma occorre sviluppare anche nuovi servizi che richiedono nuove e specifiche competenze."

L'iniziativa è nata nei mesi scorsi negli ambienti del sindacato campano e di quello della Città Stato di Amburgo. A settembre scorso c'è stato il primo incontro nella città tedesca tra le due delegazioni, quella campana era guidata dall'assessore regionale Andrea Cozzolino. In quella occasione è stato definito un calendario d'incontri sugli aspetti della formazione e sulla possibilità di unire punti di forza e di eccellenze economiche di entrambi i territori in comparti come l'aeronautica civile e la logistica.

La delegazione tedesca che in questi giorni è stata ospitata dalla Regione Campania - rappresentativa delle autorità politiche, economiche e sindacali della città tedesca della regione Anseatica - ha visitato durante la missione a Napoli, il Cira, l'interporto di Nola, l'autorità portuale della città e le più significative PMI campane del settore dell'aerospazio.

I rappresentanti di Amburgo hanno manifestato interesse per possibili collaborazioni industriali e per progetti comuni con enti ed istituzioni per la ricerca e la formazione professionale.

Al Dottor Proksch che ha guidato la missione, abbiamo chiesto di esporci sue considerazioni e valutazioni sull'esito dell'iniziativa.

A Eckard Lieb, presidente della RSU di Lufthansa e di Lufthansa Technik, abbiamo chiesto di parlarci degli interessi della sua azienda ad investire nell'area del Mediterraneo.



Dottor Proksch il distretto industriale tedesco che lei rappresenta, coi suoi 36mila addetti, con la presenza degli stabilimenti di Lufthansa Technik e di Airbus, con un diffuso insediamento di PMI e con una struttura portuale, seconda in Europa soltanto a quella di Rotterdam, è una delle realtà produttive più importanti al mondo nel settore dell'aerospazio e della logistica.

Eckard Lieb Presidente della RSU di Lufthansa e di Lufthansa Technik. La mia azienda guarda con interesse al mercato italiano, lo dimostra l'attenzione con cui è seguita l'evoluzione della vicenda della vostra compagnia di bandiera. In Italia sta per partire il progetto di Lufthansa Italy con i voli diretti da Malpensa e con investimenti importanti per infrastrutture logistiche sull'area di Milano.

L'interesse di Lufthansa Technik per investimenti nel settore della manutenzione è cosa diversa. Intanto bisogna capire sul piano politico quali decisioni saranno assunte per la nuova società che è nata da Alitalia. La questione di quale partner straniero entrerà nella società e quali saranno le modalità della fusione con Air One, considerando che la manutenzione della flotta di questo operatore è ora affidata a Lufthansa Technik. Considera che è finita male una esperienza comune a Roma di Alitalia e Lufthansa Technik di una società

In questi giorni abbiamo conosciuto le imprese del vostro cluster dell'aerospazio, enti per la ricerca come il CIRA e abbiamo incontrato imprenditori e istituzioni politiche ed economiche. Tutti i soggetti con i quali ci siamo confrontati si sono dimostrati fortemente interessati a programmi di collaborazioni e ad incontrare esponenti della nostra comunità economica ed istituzionale.

Io penso che sicuramente nei prossimi mesi definiremo dei concreti progetti sia in ambito industriale che nella formazione e qualificazione professionale con le imprese e le autorità istituzionali della vostra regione.

Lei è il direttore del Dipartimento del Ministero dell'Economia e del Lavoro della città di Amburgo, dal suo osservatorio conoscerà i progetti, i piani di sviluppo e le aree d'interesse dei principali players industriali presenti sul territorio di sua competenza. La ristrutturazione in Europa del trasporto aereo e la crisi che ancora in queste ore vive la nostra compagnia di bandiera e le attività ad esse collegate sono seguite con ragionevole

interesse da Lufthansa.

Le chiediamo, pensando a nostre realtà particolarmente esposte dalla crisi dell'operatore italiano se per il settore della manutenzione lei pensa possibile lavorare per ipotesi di collaborazioni tra aziende tedesche e quelle italiane e campane.

Ci sono esponenti di Lufthansa nella nostra delegazione che conoscono molto più di me i progetti della loro azienda. Io le confermo l'interesse di Lufthansa Technik ad espandere la sua presenza nell'area del Mediterraneo e quindi a finalizzare investimenti in paesi di questo bacino.

Ciò perchè i paesi del nord Africa rappresentano un importante mercato a cui l'azienda tedesca guarda con crescente interesse.

Aggiungo che nei settori industriali evoluti per costruire progetti industriali di successo oltre a disponibilità di infrastrutture ed impianti tecnologicamente adeguati sono indispensabili risorse professionali consolidate

per la riparazione di motori aerei e per la manutenzione dei velivoli.

Una esperienza negativa prodotta anche dalle politiche della vecchia società Alitalia che immaginiamo cambieranno.

La mia società programma investimenti di lungo tempo e il mercato delle manutenzioni in questo momento soffre di un eccesso di offerta quindi l'interesse di tutte le imprese del settore è espandere il mercato in nuove aree, e il Mediterraneo è certamente un'area strategica ma occorre sviluppare anche nuovi servizi che richiedono nuove e specifiche competenze.

Dottor Proksch Lufthansa, come lei conferma, con il piano SCALA progetta investimenti nei paesi del Mediterraneo. Airbus risponde alla sfida della competitività globale con il piano di ristrutturazione Power8 e con tagli importanti degli occupati negli impianti industriali in Europa.

Il piano di ristrutturazione del sistema produttivo di Airbus a cui si riferisce, anche se non è possibile dichiararlo con assoluta certezza, non credo produrrà tagli occupazionali nei siti del gruppo di Amburgo.

Nella nostra regione, il cluster dell'aeronautica è collaudato da anni da imprese molto competitive, tecnologicamente attrezzate e con una produttività molto elevata. alta qualificazione professionale Ad Amburgo ormai funziona perfettamente sia la rete d'integrazione tra i players e la filiera delle PMI, che il sistema di formazione e aggiornamento professionale delle risorse umane.

Queste condizioni rendono gli impianti di Airbus di Amburgo molto più competitivi di quelli del gruppo che sono a Tolosa.

Airbus ha investito tantissimo in questi anni per la formazione e la qualificazione professionale per cui temiamo che il problema occupazionale possa emergere in quelle imprese del comparto più esposte finanziariamente, dove i lavoratori sono meno qualificati e con contratti a tempo determinato.

In questi giorni dal mondo del lavoro, anche in Germania, emergono segnali di preoccupazione per la crisi mondiale della finanzia e per le conseguenze che essa avrà sul sistema delle imprese e l'occupazione. Il suo Governo prevede interventi per sostenere le aziende del settore aerospaziale della sua regione?

Le conseguenze della crisi finanziaria per le imprese non sono ancora del tutto prevedibili, tuttavia la migliore difesa per il sistema produttivo è la ricerca di nuovi spazi di mercato e di collaborazioni internazionali.

Personalmente non credo che al comparto dell'aerospazio serva un programma di sostegno finanziario pubblico che per altro non è consentito dalla normativa della Comunità europea.

Quando è partito il programma A380 e dovevano essere assegnate le locazioni per le attività industriali, vi fu una competizione tra il Land di Amburgo e quello di Rostock. Le autorità di questa città sostenevano la loro proposta con un programma fortemente caratterizzato dal sostegno finanziario ad Airbus.

Personalmente ho approntato il pacchetto di offerte che il governo di Amburgo presentò e che convinse Airbus ad investire nella mia regione.

La proposta non conteneva forme più o meno definite di finanziamenti all'impresa, ma un programma caratterizzato da importanti investimenti per il potenziamento delle infrastrutture preesistenti, forme di finanziamenti concentrati sulle attività di ricerca e un progetto corposo ed importante di qualificazione professionale distribuito lungo l'intera filiera regionale delle imprese del settore aeronautico.

Il Land di Amburgo finanziò infrastrutture che attualmente sono in affitto ad Airbus. Tutti i progetti di formazione per le maestranze furono partecipate finanziariamente anche dall'impresa che si avvale però del sistema pubblico formativo.

Il governo si accollò un colossale piano di attività di formazione professionale per quelle PMI che furono selezionate dal player per la supply chain.

Sto cercando di dirle che io penso che sia più efficace e utile alle stesse aziende un sistema trasparente di sostegno che intervenga sul territorio per garantire un efficace sistema di accoglienza.

Converrà che la crisi finanziaria in atto potrebbe indurre le istituzioni e le imprese ad una mera politica di difesa del preesistente.

Amburgo è esempio di tessuto industriale che guarda con convinta determinazione a processi di collaborazioni e integrazione con imprese di altri Paesi europei.

In Francia spesso è più difficile percorrere questa strada, non è così in altri territori europei e forse anche in Italia e nella vostra regione sarà possibile costruire una rete di relazione tra le imprese e le istituzioni per un sistema europeo di eccellenza nell'aeronautica civile.

Amburgo ha acquisito nell'aerospazio il riconoscimento di "area di eccellenza" dal governo federale, che nei prossimi quattro anni assegnerà al cluster 40 mln di euro che saranno integrati da un pari stanziamento delle imprese private per sostenere processi di collaborazioni e integrazione con imprese di altri paesi europei.

L'intesa che abbiamo sottoscritto con le autorità della regione Campania è un pezzo importante di questo progetto europeo di cooperazione nel comparto dell'aerospazio che è partito nei mesi scorsi con un analogo protocollo sottoscritto con le autorità della regione dei Pirenei e di Siviglia.

Gli obiettivi sono semplici e concreti e finalizzati al consolidamento di relazioni tra le imprese dei rispettivi cluster per favorire la partecipazione a progetti industriali e di ricerca comuni nell'aeronautica civile, sia in ambito locali che internazionali.

Alle difficoltà prodotte dalla crisi finanziaria che potrebbero raggiungere il mondo delle imprese l'Europa deve rispondere con processi economici tesi all'integrazione e alla collaborazione.

I lavoratori delle aziende del comparto dell'aerospazio e i tanti giovani che sono fuori dal mondo del lavoro hanno la necessità di acquisire professionalità e qualificazione di tipo internazionale.

Un primo risultato importante della nostra missione potrebbe essere quello di avviare rapidamente un programma di collaborazione nell'ambito della formazione professionale e accademica nell'aerospazio e nella logistica.

[Antonio Ferrara](#)

[Aerospazio Campania](#)

2 novembre 2008